



**Comunque  
la pensate  
#DiazinTv**

### Dal Tg3

Un appello perché il film di Daniele Vicari sulle violenze del G8 venga trasmesso in uno dei nostri canali televisivi ha avuto già oltre 3500 adesioni. Nel sito del Tg3 «Comunque la pensate#Diaz in tv, tante le domande, tra cui: perché nessun network (pubblico o privato) sembrerebbe interessato all'acquisizione dei diritti per trasmettere «Diaz»? Eppure, dopo il successo di pubblico al festival di Berlino, il film è stato venduto in tutto il mondo e in molti paesi sarà distribuito dalla Universal International, cosa rara per un film italiano.



Paolo e Vittorio Taviani ricevono i David di Donatello per «Cesare deve morire». Sul palco Tullio Solenghi e Mario Martone

# I TAVIANI TRIONFANO AI DAVID

**Con «Cesare deve morire»** sono il carcere e il grande cinema d'autore i vincitori degli Oscar italiani. Cinque statuette anche a «This Must Be The Place» di Paolo Sorrentino, tre a Nanni Moretti e a Marco Tullio Giordana

**GABRIELLA GALLOZZI**

ggabriella@unita.it

**S**ono il carcere e il grande cinema d'autore i vincitori di quest'anno degli Oscar italiani. Ribaltando le previsioni della prima ora sono i fratelli Taviani col loro coraggioso *Cesare non deve morire* a trionfare ai David di Donatello 2012. A loro vanno il premio per il miglior film, per la miglior

regia, miglior montaggio (Roberto Perpignani), miglior produttore e miglior fonico di presa diretta. Un bel risultato per un'opera che ha portato dietro le sbarre di Rebibbia, coinvolgendo gli stessi detenuti, il dramma e la poesia di Shakespeare. Un film che ha già trionfato al festival di Berlino ma che qui da noi, in era di commedie, ha dovuto lottare persino per nascere, come più volte ha raccontato la produttrice Grazia Volpi.

Prima di entrare nella sala dell'Auditorium della Conciliazione di Roma, dove si è svolta la cerimonia, sfilando sul red carpet, i due ottuagenari registi hanno dedicato la vittoria ai propri attori, gran parte dei quali detenuti, che non erano stati candidati perché il regolamento dei David non prevede un premio collettivo: «Molti giurati hanno votato il gruppo, mentre alcuni di loro erano tra i votabili - hanno spiegato i Taviani - ma molte schede sono state annulla-